



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 65/23 del 16/05/2023

Oggetto: GRADUAZIONE DELLE AREE DIRIGENZIALI

Servizio proponente: 20 DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 83/21 del 14 dicembre 2021 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Visto l'art. 24 comma 1 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 secondo cui "*La retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti. La graduazione delle funzioni e responsabilità ai fini del trattamento accessorio è definita <...> con provvedimenti dei rispettivi organi di governo per le altre amministrazioni o enti, ferma restando comunque l'osservanza dei criteri e dei limiti delle compatibilità finanziarie fissate dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*";
- Visto l'art. 11 comma 1 della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 – come modificata per effetto dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 19 maggio 2008 n. 26 - secondo cui "*Al personale dell'Azienda <...> si applica il contratto collettivo di lavoro del comparto Regioni - Autonomie locali*";
- Visto l'art. 21 del vigente Regolamento Organizzativo, concernente la Nomina e competenze dei Dirigenti ed in particolare il comma 1 "*I dirigenti delle Aree costituiscono, unitamente al Direttore, la struttura direzionale dell'Azienda. Lo stato giuridico e il trattamento economico dei dirigenti sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza delle Regioni e delle Autonomie Locali, dal contratto integrativo aziendale e dalle disposizioni normative vigenti in materia*";
- Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8/23 del 21 febbraio 2023 "*Variazione alla macrostruttura organizzativa dell'azienda regionale per il diritto allo studio universitario: approvazione*";
- Attesa la necessità di procedere all'analisi delle singole posizioni dirigenziali, in considerazione delle mutate condizioni organizzative aziendali, sottese e connesse agli atti di riorganizzazione soprarichiamati, dando atto che tali modifiche comportano la verifica del "peso" delle strutture dirigenziali delineate dall'organo di vertice in quanto idonee ad incidere sugli elementi sostanziali del sistema organizzativo quali le attività, le risorse umane, strumentali ed economiche;

- Richiamato il *"sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e di valutazione delle prestazioni"* approvato con provvedimento del Direttore n. 125/20 del 22 ottobre 2020;
- Dato atto che la graduazione delle posizioni dirigenziali si qualifica come provvedimento amministrativo discrezionale di macro-organizzazione *"di natura costitutiva e non meramente ricognitiva delle funzioni svolte dai dirigenti"* (Cons. di Stato, 21 luglio 2000, n. 4072);
- Rilevato che tra le competenze esclusive rimesse alla Direzione – che, per quanto ora di interesse, è qualificata dal Regolamento Organizzativo, ai sensi del suo art. 16 comma 1 lettera a) " <...> punto di riferimento per la gestione degli indirizzi programmatici, per le attività di pianificazione e controllo strategico, per le politiche finanziarie, di organizzazione e gestione del personale, per i rapporti tra organi di governo e dirigenza – sono annoverate le seguenti (art. 20 comma 4 del vigente Regolamento Organizzativo):
 - *"Il Direttore ha i poteri di organizzazione generale dell'Azienda e garantisce il buon funzionamento dei servizi e degli uffici di questa. In tale ambito:*
 - a) determina i criteri generali di organizzazione della struttura amministrativa e di gestione del personale;*
 - b) <...>*
 - c) emana i provvedimenti che, nell'ambito della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Azienda, rivestono carattere fondamentale e quelli aventi interesse generale;*
 - <...>*
- Constatata pertanto la propria competenza ad adottare la graduazione delle individuate posizioni dirigenziali e sottolineato a questo scopo che:
 - La graduazione delle individuate posizioni dirigenziali è disposta in aderenza agli indirizzi generali deliberati dall'organo di vertice ed in estrinsecazione di metodologie procedurali conformi al dettato legislativo e contrattuale;
 - La collocazione della singola posizione dirigenziale nella fascia retributiva avviene in funzione del grado di autonomia nel perseguimento e nella realizzazione dei programmi politico/strategici deliberati dall'organo di vertice e in relazione alla complessità della struttura organizzativo/funzionale rimessa alla direzione dell'incarico dirigenziale da conferire;
 - L'allocazione di ciascuna posizione dirigenziale, nell'ambito della relativa fascia retributiva derivante dal processo di graduazione, è rimessa alla competenza del Direttore in funzione della rilevanza strategica da associare ai singoli ruoli dirigenziali ed in ragione degli obiettivi operative affidati alla loro responsabilità attuativa;
 - Eventuali modifiche sostanziali – quanto alle materie rimesse alla direzione della dirigenza di riferimento – e/o strutturali – quanto all'assetto complessivo delle risorse umane e strumentali di cui il dirigente incaricato abbia a disporre – possono determinare l'esigenza di rivalutare il processo di graduazione onde verificare in concreto l'incidenza delle intervenute modifiche, tenuto conto dell'orientamento della giurisprudenza di merito – Tribunale Ordinario di Firenze, sez. Lavoro, sent. 61/2015 del 20.01.2015 - secondo cui *"dalla normativa non può farsi discendere un obbligo di provvedere della P.A., ogniqualvolta si verifichi una modifica organizzativa, ma anche, come ritenuto dalla giurisprudenza della Suprema Corte, non è previsto alcun termine specifico per la determinazione della retribuzione di posizione, essendo*

questa rimessa unicamente al procedimento di graduazione delle funzioni svolto da parte dell'Amministrazione (Cass. 7768 del 31/03/2009)";

- Il sistema di graduazione su cui è stata condotta l'analisi si basa essenzialmente:
 - per la retribuzione di posizione su cinque classi di fattori, come da dettaglio che segue:
 - Analisi degli elementi qualitativi
 - Complessità della posizione
 - Responsabilità della posizione
 - Attitudine al cambiamento e all'adeguamento dei processi e dei servizi
 - Valenza strategica della struttura/posizione rispetto agli obiettivi dell'ente
 - per la retribuzione di posizione sui fattori:
 - Trasversalità delle funzioni per il raggiungimento dei risultati dell'Area
 - Impatto diretto rispetto al soddisfacimento dell'utenza esterna
- Vista la tabella di sintesi di cui alla lett. A, che in numero di 1 (una) pagina si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui è rappresentata la graduazione per ogni singola posizione dirigenziale;
- Preso e dato atto, che sulla base del punteggio assegnato riportato sinteticamente in tabella allegata alla lett. A è determinato annualmente il valore dell'indennità di posizione per ogni area dirigenziale, in funzione delle risorse rese disponibili dal Fondo Risorse Decentrate per l'area dirigenziale secondo la Metodologia per la graduazione approvata con il sopraccitato provvedimento del Direttore n. 125/20;
- Preso e dato atto - come riportato sinteticamente in tabella allegata alla lett. A ed in aderenza alla metodologia approvata con provvedimento del Direttore n. 125/20 - i punteggi sono collocati all'interno di fasce a cui è associato il valore della retribuzione di posizione e di risultato nel suo valore annuo massimo erogabile e che la retribuzione di risultato è determinata in percentuale della retribuzione di posizione prevista;
- Preso atto dell'ammontare del Fondo per l'Area della Dirigenza - anno 2023 -, costituito provvisoriamente con provvedimento del Direttore n. 56/23 del 02 maggio 2023 è pari ad € 312.133,70 di cui le risorse per il finanziamento della retribuzione della posizione e del risultato del Direttore dell'Azienda sono pari ad € 81.647,35;
- Richiamato l'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."*;

DISPONE

1. Di dare atto che la Direzione ha provveduto alla graduazione delle Aree dirigenziali previste in Azienda, secondo il metodo di pesatura approvato con provvedimento del Direttore n. 125/20 del 22 ottobre 2020, in esecuzione delle competenze assegnate dal vigente Regolamento Organizzativo di cui, in particolare, all'art. 20 comma 4 lettere a) e c);

2. Di approvare, per le motivazioni di cui in parte narrativa, il punteggio attribuito ad ogni posizione Dirigenziale come riportato in tabella allegata alla lett. A che in numero di 1 (una) pagina costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di dare atto che la retribuzione di posizione e di risultato è determinata secondo la metodologia approvata con provvedimento del Direttore n. 125/20 e sulla base delle risorse del fondo anno 2023, costituito con provvedimento del Direttore n. 56/23 del 02 maggio 2023 è pari ad € 312.133,70 di cui le risorse per il finanziamento della retribuzione della posizione e del risultato del Direttore dell'Azienda sono pari ad € 81.647,35:

AREA DIRIGENZIALE	PUNTEGGIO POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	PUNTEGGIO RISULTATO	RETRIBUZIONE DI RISULTATO
AFFARI GENERALI	21,33	32.693,10	8	13.077,24
AFFARI LEGALI	13,67	20.944,02	3	4.188,79
RISTORAZIONE e RESIDENZE	29,5	45.208,43	11	27.125,06
SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	24,67	37.801,40	9	18.900,70
GESTIONE RISORSE	15,33	23.498,17	5	7.049,44
TOTALE	104,5	160.145,12	36	70.341,23

1. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante la pubblicazione sull'Albo online dell'Azienda.

Il Direttore
Dott. Enrico Carpitelli
firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).